



Istituto Comprensivo Davoli
CZIC821003

PIANO
ANNUALE
PER
L'
INCLUSIONE
“PAI”

PTOF
aa.ss. 2025/2028



Piano annuale per l'Inclusione

Riferimenti normativi

Inclusione Scolastica - Normativa

- LEGGE 517/77
- L. 104/92
- DPR del 24 febbraio 1994
- DPR 275 marzo 1999
- Linee Guida sull'Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità
- 4 Agosto 2009
- LEGGE 170 del 8 ott. 2010
- D.M. 12 lug. 2011
- Linee guida allegate al DM 12/07/2011
- D.M. 12/07/2012 Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA
- DIRETTIVA – 27 dic. 2012
- Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica
- Indicazioni Nazionali D.M. 254 13/11/2012
- C.M. n. 8 - 6 marzo 2013
- C.M. Misure di Accompagnamento n. 22 26/08/2013
- Linee Guida sull'autismo
- Linee di indirizzo per alunni adottati (nota del 18/12/2014)
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 01/03/2018
- Linee di Indirizzo Dirigente Scolastico
- Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 - Inclusione scolastica
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- DPCM 08/03/2020 – DIDATTICA A DISTANZA
- DPCM 17/03/2020 • MINI GUIDA - 06/04/2020
- O.M. N. 9 DEL 16/05/2020
- O.M. N. 11 DEL 16/05/2020
- Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida - D.M. n. 182 del 29/12/2020.
- LINEE GUIDA-PEI PROVVISORIO- D.M. 182/2020
- Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI - D.M. n. 40 del 13/01/2021
- Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica 2024
- Legge 150 del 1 ottobre 2024 – Misure per la nuova valutazione nella SP e la valutazione del comportamento nella SSPG



Art. 1 D. Lgs. N. 66/2017

❖ **INCLUSIONE. Che cos'è**

L'inclusione riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti. Risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Art. 1 D. Lgs. N. 66/2017

❖ **INCLUSIONE. Come si realizza**

L'inclusione si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio.



Proposta di Piano per l’Inclusione

PREMESSA

GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E IL SUCCESSO FORMATIVO A TUTTI GLI ALUNNI/ALUNNE

E’ fondamentale ricordare che la Costituzione e le leggi della Repubblica tutelano il diritto allo studio di tutti i bambini e ragazzi, senza alcuna eccezione e che non sono previsti casi di discriminazioni, esclusioni e marginalizzazioni praticati dalle scuole pubbliche italiane.

Tale affermazione è espressa compiutamente all’art. 24 della Convenzione sui Diritti del Disabili del 2006, che è stata ratificata dall’Italia nel 2009 e che è utile ribadire:

“Gli Stati riconoscono il diritto all’istruzione delle persone con disabilità. Allo scopo di realizzare tale diritto senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l’arco della vita”.

Il Piano per l’Inclusione è uno strumento di progettazione dell’offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche.

Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo.

Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione.

Il punto di partenza è l’analisi del contesto in cui opera l’Istituzione Scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

L’Istituto Comprensivo Davoli Marina, in linea con la normativa attuale e richiamando i principi che sono alla base in tema di inclusione, intende consolidare e proporre il proprio “contesto educante” ed offrire concrete occasioni di formazione, crescita e socializzazione “per tutti e ciascuno”.

Con la Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 il Miur fornisce indicazioni sul Piano per l’Inclusione, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n. 8 del 2013 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica".

“E’ opportuno assumere un approccio decisamente educativo... rilevante l’apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell’OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull’analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell’alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni”. Dir. Min. 27/12/12 (Premessa)

Con la Nota si affinano le caratteristiche salienti del PAI (Piano per l’Inclusione), che le Istituzioni Scolastiche, come affermato nella C.M. n.8, sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

In riferimento alla suddetta normativa e alle successive note ministeriali Istituto Comprensivo Davoli Marina ha definito un Piano per l’Inclusione (PAI), relazionando in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e presentando una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.



Il presente documento, denominato Piano per l'Inclusione (PAI), rappresenta un work in progress che è nel contempo un "progetto" di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'Istituto Comprensivo Davoli Marina per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'istituto e i processi attivati ed attivabili.

Alla stesura del PAI hanno collaborato il Dirigente Scolastico, Prof. Valerio Mazza e il Gruppo di ricerca per l'Inclusione (GLI), quindi frutto del lavoro di un dipartimento del Collegio Docenti appositamente costituito che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa del presente testo che è stato sottoposto al dibattito ed alla approvazione del Collegio.

Pertanto, per garantire a ogni alunno/a il diritto a una formazione adeguata, la nostra scuola rivolge l'attenzione a quegli alunni che vivono delle situazioni tali da impedire loro di raggiungere il successo formativo e da richiedere interventi individualizzati e personalizzati.

Gli strumenti a disposizione dell'Istituto Comprensivo Davoli Marina per promuovere l'inclusione scolastica sono:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano per l'Inclusione;
- le Linee d'Indirizzo del Dirigente Scolastico.



COS'È IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione è redatto da ciascuna scuola nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Definisce e contiene le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, compreso l'uso complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno.

Il PAI è prima di tutto un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. Esso non è un documento dissociato dal PTOF, ma è parte integrante di esso e definisce il percorso di inclusione da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il presente documento elaborato e predisposto dal Dirigente Scolastico, col supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituisce una proposta di Piano riferita a tutti gli alunni con BES.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2025/2026.

Il Piano è stato analizzato ed elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, al quale fanno parte il Dirigente Scolastico e del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), ed è stato approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2024.

“Scopo del Piano per l'Inclusione (PAI) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Il PAI, infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione, in un'ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola e nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica. Pertanto è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sui quali sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.” (Dalla Nota del 27 giugno 2013)

COSA SI PROPONE IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, definisce

- i principi
- i criteri
- le strategie

utili per l'inclusione di questi studenti e chiarisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.



Il PAI estende a tutti gli allievi in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 e si propone di:

- definire pratiche inclusive condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

OBIETTIVI TRASVERSALI DI UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Promuovere un positivo clima della classe: attenzione ai bisogni ed interessi di ognuno, comprensione e accettazione dell'altro;
- Promuovere comportamenti non discriminatori, bensì il senso di appartenenza al gruppo;
- Promuovere azioni educativo - didattiche per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza;
- Valorizzare le differenze;
- Importante il contesto spaziale fisico: aule accoglienti, strutturate, in cui tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti;
- La disposizione dei banchi sarà flessibile a seconda della gestione del lavoro ma sempre in modo che possa favorire lo scambio e la comunicazione dei bambini;
- Monitorare gli alunni e alunne con BES presenti nell'Istituto;
- Stabilire dei criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'Integrazione degli alunni diversamente abili in modo tale che vi sia attenzione a tutte le realtà dell'Istituto e che vengano predisposti progetti di qualità e non solo acquisto di materiale didattico;
- Valutare l'efficacia degli strumenti di documentazione e programmazione utilizzati per gli alunni che necessitano di percorsi didattici ed educativi personalizzati (PEI-PDP-PDF) per promuovere una didattica e una cultura dell'inclusività;
- Incentivare e favorire la collaborazione con gli Enti Locali e le realtà educative del territorio;
- Attuare quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali 2012, i Nuovi Scenari e l'Agenda 2030, legando l'attività didattica al vissuto degli allievi;
- Documentare e condividere buone prassi;
- Promuovere e diffondere la cultura dell'inclusione tramite appositi incontri con i genitori, nei quali presentare esperienze positive, buone prassi e percorsi di inclusione.

QUANDO LA SCUOLA DIVENTA INCLUSIVA

Quando una scuola è, nel contempo, competente e accogliente, allora è una scuola altamente inclusiva. L'Istituto Comprensivo Davoli Marina è ormai da anni una scuola altamente inclusiva, una scuola accogliente e competente, una scuola che valorizza, dà spazio e costruisce risorse; una scuola



che riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni; una scuola che attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità, per raggiungere i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

La nostra scuola conosce le diverse situazioni di inclusione e favorisce un'ottimale continuità educativa, raccoglie informazioni utili, relative ad iniziative provinciali o nazionali a favore dell'inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi ecc ...) per condividere teorie e buone prassi.

Propone e organizza attività /progetti musicali, di logica, di motricità, di recupero, consolidamento e potenziamento di matematica e di lingua italiana/inglese che promuovono il successo scolastico a tutti gli alunni/e, in particolar modo a coloro con bisogni educativi speciali.

L'Istituto Comprensivo Davoli Marina prevede un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell'offerta formativa nonché un innalzamento della qualità di quest'ultima, creando anche reti tra più scuole e costruendo una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali e associazioni).

È una scuola dove oltre all'apprendimento cooperativo esiste anche l'insegnamento cooperativo.

E' una scuola inclusiva in cui tutte le insegnanti collaborano, si confrontano e progettano in maniera congiunta verso la stessa direzione per condividere risorse ed esperienze.

Per ultimo, ma non ultimo, anzi fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie.

Nel nostro Istituto è importante il ruolo della famiglia, che rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno sia perché fonte d'informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica.

“Una didattica che sia ‘denominatore comune’ per tutti gli alunni...Una didattica inclusiva più che una didattica speciale” (Dir. Min. 27/12/12)

ANDREA CANEVARO

**IL PERCORSO VERSO UNA SCUOLA
INCLUSIVA DEVE VIVERE DI ALLEANZE,
DI SINERGIE, DI FORZE TESE A UNO SCOPO
COMUNE, PUR NELLE RISPETTIVE
DIFFERENZE**



Area dell'Inclusione Scolastica

Le trasformazioni nella società e nella cultura contemporanea richiedono alla scuola di far fronte ad una domanda educativa complessa e differenziata. Perciò l'inclusione degli alunni con disabilità e stranieri costituisce una prova, per la scuola, di rispondere ai bisogni di formazione di ciascun bambino/bambina.

Il processo di inclusione, infatti, stimola la scuola ad assumere un atteggiamento di disponibilità all'innovazione e all'accoglienza.

Nella consapevolezza che il grado di civiltà di un popolo si desume anche dal modo di affrontare il problema degli svantaggiati, la nostra scuola si pone l'obiettivo di aiutare al massimo queste persone a ridurre e/o superare le difficoltà che sono all'origine del loro disadattamento.

In relazione alla loro presenza nelle sezioni della scuola dell'Infanzia, nelle classi della scuola Primaria e in quelle della Secondaria, intendiamo favorire un'azione educativa che tenga conto sia delle esigenze del singolo che di quelle del gruppo classe in cui ciascuno è inserito.

Questo implica l'utilizzo di stimoli, di suggerimenti, di strategie che possono essere svolti in modo tale da assicurare un graduale processo di apprendimento, commisurato alle reali potenzialità dei soggetti cui vengono rivolti.

I percorsi vengono sempre costruiti ed attuati in modo individualizzato, tenendo conto del fatto che le storie personali sono diverse, mettendo in campo risorse umane e metodologie appropriate, con programmi funzionali alle limitazioni e finalizzati al potenziamento delle capacità residue.

Inclusione Alunni Stranieri

Nell'Istituto le presenze di alunni provenienti da diversi paesi stranieri, nel corso degli anni, sono aumentate.

Ciò ha portato ad attuare iniziative volte a favorire il loro inserimento. I principali obiettivi sono:

- Prevenire situazioni di disagio;
- Attingere dal patrimonio del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le loro radici socioculturali.
- Favorire l'ampliamento del lessico della nostra lingua per facilitare la comprensione dei linguaggi specifici delle discipline.

Inclusione Alunni con Disabilità

L'inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione.

Per ciascun alunno diversamente abile, la scuola, predispose un "Piano educativo individualizzato". Per favorire una piena inclusione, la scuola si avvale di docenti specializzati per le attività di sostegno e del personale assistente fornito dai Servizi locali di competenza.

Le attività di inclusione (e il conseguente intervento degli operatori) previste nel Piano Educativo Individualizzato riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con disabilità.

Nel nostro Istituto opera un Gruppo di Lavoro, formato dai docenti di sostegno e da quelli di classe, che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/inclusione.

L'attività di sostegno non è una disciplina, per cui i punti di riferimento da cui partire sono da ricercarsi soprattutto nel principio dell'inclusione, affinché ciò sia possibile sono necessari alcuni presupposti:

- Rapporti aperti con le famiglie



- Condivisione, da parte delle famiglie, del metodo educativo proposto dalla scuola (con un rapporto di fiducia, di partecipazione e di coinvolgimento)
- Presenza dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno
- Elaborazione di un modello organizzativo - didattico, sostenuto da una formazione mirata all'interno della scuola;
- Strutture scolastiche e materiali idonei
- Continuità educativa con gli altri ordini di scuola
- Rapporti proficui e costanti con le strutture presenti nel territorio.

A livello operativo abbiamo cura di:

- Predisporre un ambiente idoneo e stimolante (fare della scuola un "ambiente educativo e di apprendimento", che sia adeguato alle esigenze formative di ciascun alunno)
- Operare con univocità di intenti e di atteggiamenti, rispettando il principio della gradualità
- Inserire il percorso individualizzato all'interno dell'organizzazione didattica
- Favorire nel gruppo classe dinamiche positive e buone pratiche, così che l'affettività del bambino possa essere gratificata ed arricchita, la comunicazione sollecitata, l'intelligenza stimolata.

Inclusione Alunni Adottati - Affidati

L'adozione e l'affido di bambini è un fenomeno sempre più visibile rispetto al passato, un fenomeno di cui si deve parlare; per cui il nostro Istituto ha iniziato a confrontarsi su questo argomento per ricercare nuove e buone prassi al fine di favorire una maggiore sensibilizzazione sul tema.

Ogni alunno, quale sia la sua condizione e il suo passato, ha diritto ad un percorso scolastico completo e naturalmente lo è anche per qualsiasi bambino adottato o un bambino affidato a famiglie diverse da quella d'origine.

L'essere adottati o affidati rappresenta una condizione particolare che accompagna la persona per tutta la vita.

Ora, è ben nota a tutti l'importanza che la scuola riveste nella vita di ogni bambino e pertanto può e deve fornire un apporto adeguato, proprio per la sua valenza affettiva, educativa e formativa; in modo da contribuire a rafforzare l'autostima, dando valore e legittimità alla sua condizione di figlio adottato o affidato.

Alla luce di tali considerazioni, la nostra scuola è consapevole che l'inserimento rappresenta una fase molto delicata per tutti i bambini, i quali si trovano ad affrontare una prima separazione dai loro genitori che il più delle volte crea ansia e agitazione.

Per questo motivo l'Istituto Davoli Marina pone particolare attenzione all'accoglienza dei nuovi iscritti, in modo da favorire un distacco il più possibile sereno e da anni pianifica un progetto sulla "buona accoglienza" per tutti i bambini, in particolar modo per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali.

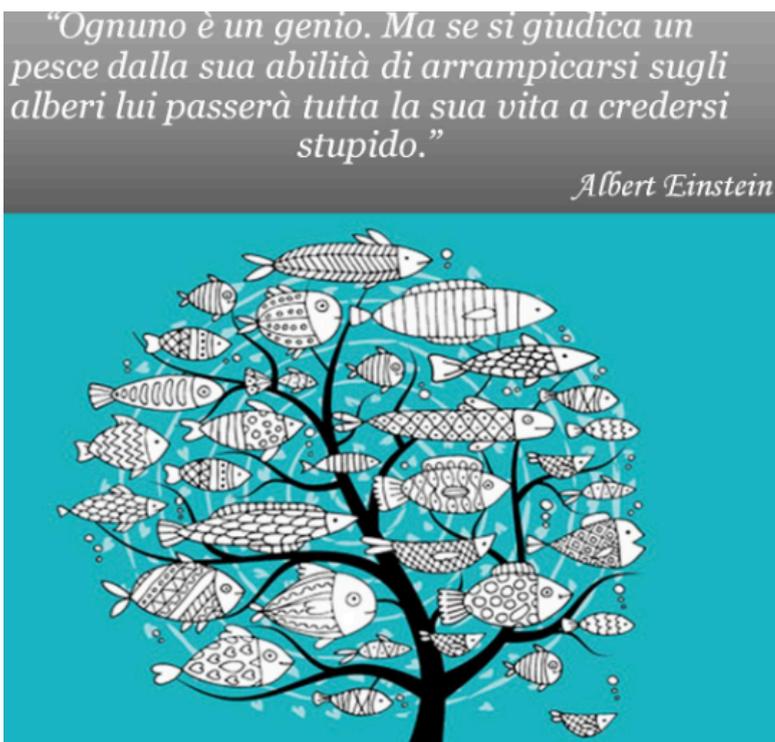
Accogliere un bambino è molto più che farlo entrare nell'edificio scolastico: significa riconoscere il suo mondo interiore, i suoi bisogni, le sue necessità anche nascoste, ascoltarlo per dare spazio ai suoi progetti, rispettare i suoi tempi per aiutarlo ad affrontare un momento delicato dal punto di vista affettivo - relazionale.

Nel caso specifico di un alunno adottato o affidato, obiettivo primario della scuola è quello di prestare molta attenzione e sensibilità nel valutare in quale gruppo classe/sezione va inserito, con quali modalità e soprattutto con quale piano formativo.



Istituto Comprensivo Davoli
CZIC821003

Una fase molto delicata che è seguita con attenzione dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dal personale ATA, in quanto soltanto attraverso un lavoro di collaborazione e condivisione tra scuola, famiglia ed enti locali, è possibile predisporre e assicurare un contesto accogliente e favorevole alla crescita di un bambino adottato, dando avvio al suo successo scolastico e al suo progetto di vita.



STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE per l'Inclusione

- Sviluppare un clima positivo nella classe/sezione.
- Costruire percorsi didattici partecipati.
- Partire dalle conoscenze e abilità pregresse degli alunni/e.
- Contestualizzare l'apprendimento, favorire la ricerca e la scoperte.
- Attivare interventi didattici personalizzati.
- Sviluppare negli allievi/e competenze metacognitive.
- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali.
- Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
- Promuovere processi meta cognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con BES - DSA è garantito un PDP (Piano Didattico Personalizzato) e se è necessario sarà dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere.



Esse potranno essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con BES e con DSA potrà usufruire di strumenti compensativi che gli consentiranno di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permetteranno all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza.

A seconda della disciplina e del caso, potranno essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa

Per la documentazione si rimanda al seguente decreto.

**DECRETO INTERMINISTERIALE
N. 182
DEL 29 DICEMBRE 2020
E LINEE GUIDA**